Torino, Mihajlovic: “Belotti miglior attaccante della Serie A. Ljajic e Falque sono fondamentali”

Il tecnico del Torino, **Sinisa Mihajlovic,** ha parlato ai microfoni del *Corriere della Sera*. Ecco l’intervista:

Sul Torino:

“Dopo l’esperienza a Milano cercavo qualcosa che fosse più simile a me. Questa società trae forza dalla sua tradizione e dalle proprie radici, inoltre è piena di gente ambiziosa come il Presidente, Petrachi ed anche il sottoscritto. Chiaro che in pochi credessero in noi ad inizio stagione, io mi arrabbiavo con i ragazzi, ma capivo anche che dopo cinque anni con lo stesso allenatore fai fatica a cambiare. I giocatori però sono cresciuti in fretta e stiamo continuando a farlo. Abbiamo principi di gioco solidi, non siamo solo grinta e carattere come dicono”.

Sui talenti granata:

*“Se non lo è già adesso, tra qualche mese Belotti sarà l’attaccante più forte di tutta la Serie A! Ljajic non sa nemmeno il potenziale che può avere, è venuto qua nonostante quanto successo in Nazionale, sa che con me può migliorare. Gli ho detto che se non va in doppia cifra lo prendo a calci nel cu**. Iago Falque è fondamentale per la nostra rosa, si sacrifica tanto ed ha qualità*“.

Silla parentesi Milan:

“I rossoneri erano in momento complicato quando sono arrivato io. Abbiamo perso tempo nelle prime otto partite perché abbiamo cercato di giocare con il 4-3-1-2, come voleva il presidente Berlusconi, anche se si capiva bene che non era il sistema adatto. Dopo il ***Napoli*** *ho detto basta scegliendo di fare come credevo meglio, fossi stato allontanato, sarei comunque stato contento. I risultati poi sono arrivati, anche Donnarumma lo considero un mio successo. La settimana prima dell’esordio, Berlusconi è venuto due volte a Milanello per convincermi a mettere Diego* ***Lopez****. Dissi chiaramente che avrebbe dovuto mandarmi via, per sua fortuna non lo ha fatto al tempo.* ***Romagnoli****? Forse se non fosse stato per me*

non lo avrebbero preso. Parlai col Presidente e pensava che 25 milioni fossero troppi, lo convisi a dire di sì dicendo che lo avrebbe rivenduto a di più. Altrimenti la differenza la pagavo io. Il rapporto con il Presidente non è stato negativo, penso che sia stato il migliore per 29 anni, il 30esimo è toccato a me…".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24